

CIRC.

Csm	Roma	12/07/2013
	Protocollo	P13760/2013



N. 57 / 2013 Reg. Circolo ORIGENTE  
Dott.ssa M. Elena CRABU

## Consiglio Superiore della Magistratura

IV Comm./AG 3

**Nella risposta si prega di indicare il numero di protocollo di riferimento, nonché il medesimo oggetto contenuto nella presente nota.**

<b>M - DG</b>		
Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Sassari - 09006400709 - Segr. Amm.		
N. <u>1597</u>	R.E. + <u>170.003</u>	
		<b>12 LUG. 2013</b>
UOR	CC	RUO
Funzione <u>16</u>	Macroattività <u>5</u>	Attività
Fascicolo <u>308 - MAG</u>	Sottofascicolo <u>101</u>	

Al PRESIDENTE della  
Corte Costituzionale  
R O M A

Al sig. MINISTRO  
della Giustizia  
R O M A

Al PRIMO PRESIDENTE  
della Corte di Cassazione  
R O M A

Al PROCURATORE GENERALE  
della Repubblica presso la  
Corte di Cassazione  
R O M A

Al SEGRETARIO GENERALE  
della Presidenza della Repubblica  
R O M A

Ai PRESIDENTI  
delle Corti di Appello  
LORO SEDI

Ai PROCURATORI GENERALI  
della Repubblica presso le  
Corti di Appello  
LORO SEDI

Al PROCURATORE NAZIONALE  
ANTIMAFIA  
R O M A

All'ISPETTORATO GENERALE  
del Ministero della Giustizia  
R O M A

V. in Sassari, addì 13 LUG. 2013  
L'AVVOCATO GENERALE

Csm	Roma	12/07/2013
	Protocollo	P 13760/2013



**OGGETTO: Pratica num. 57/VQ/2013**

57 Elaborazione di una circolare per attenuare la portata del divieto di utilizzo per le funzioni monocratiche penali, dettato dall'art. 13, comma 2, D. Lgs. 160/2006, dei magistrati ordinari di tribunale assegnatari della prima sede nominati con D.M. 2.10.2009.

Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 10 Luglio 2013, ha adottato la seguente delibera:

Con D.M. 2 ottobre 2009 sono stati nominati 322 magistrati ordinari in tirocinio, i quali hanno già assunto le funzioni giurisdizionali presso le rispettive sedi di assegnazione.

In ossequio al disposto di cui all'art. 13, comma 2, D. Lgs 160/2006 – in base al quale *“I magistrati ordinari al termine del tirocinio non possono essere destinati a svolgere funzioni requirenti, funzioni monocratiche penali o di giudice per le indagini preliminari o di giudice dell'udienza preliminare, anteriormente al conseguimento della prima valutazione di professionalità”* – i sopra indicati m.o.t. sono stati destinati a svolgere esclusivamente funzioni civili ovvero funzioni collegiali penali. Le indicate limitazioni hanno comportato rilevanti difficoltà organizzative soprattutto negli uffici di piccole dimensioni; in tali uffici, infatti, si è realizzata la copertura quasi integrale delle piante organiche proprio con l'assegnazione dei magistrati nominati il 2 ottobre 2009.

Il Consiglio Superiore, chiamato più volte a pronunciarsi sul portato del divieto contenuto nell'art. 13, comma 2, D.Lgs. 160/2007 non ha potuto che ribadire la natura inderogabile dei limiti posti alle funzioni assegnabili ai m.o.t..

Al fine, di promuovere il rapido riassetto organizzativo degli uffici giudiziari giudicanti di primo grado, il C.S.M. con la presente risoluzione intende innanzitutto dettare delle modalità cronologiche di svolgimento del procedimento per la prima valutazione di professionalità, in linea con quanto deliberato nell'anno 2011, dei magistrati nominati con D.M. 2.10.1009 diverse rispetto a quelle previste dalla Circolare consiliare n. 20691/2007. Invero i menzionati magistrati matureranno il quadriennio utile per il conseguimento della prima valutazione di professionalità, necessaria allo svolgimento delle funzioni monocratiche penali, il 19.10.2013. In ragione della disciplina di circolare nonché del tempo necessario per la valutazione consiliare sulle singole posizioni, secondo le procedure del sistema di governo autonomo, è ipotizzabile che, dal momento di maturazione del diritto alla valutazione fino al conseguimento del provvedimento finale, occorre un arco temporale di otto mesi. Non sfugge, tuttavia, che in alcuni uffici l'impiego di magistrati nel settore penale con funzioni monocratiche non può subire alcun ulteriore ritardo rispetto a quanto dalla legge già restrittivamente previsto.

In tale prospettiva, il Consiglio ha inteso elaborare, in parziale deroga alla disciplina ordinaria, un meccanismo che sia in grado di assicurare agli uffici giudiziari di destinazione, nel più breve tempo possibile, magistrati di pronta assegnazione a tutte le funzioni giudiziarie sì da consentire ai capi degli uffici di amministrare giustizia in tempi ragionevoli. Si è così pensato di anticipare i tempi di trattazione dei vari segmenti amministrativi che, nel loro insieme, costituiscono il procedimento di valutazione professionale voluto dal legislatore e disegnato all'art. 11 della legge 30.7.2007, n. 111, attuato con circolare consiliare n. 20691 dell'8.10.2007 e successive modifiche, ai paragrafi XIII e segg..

La procedura prevede che alla scadenza di ogni quadriennio, decorrente dal decreto di nomina, tutti i magistrati siano sottoposti a valutazione di professionalità. Applicata la regola al caso di cui ci stiamo occupando se ne deduce che la procedura valutativa dovrà essere attivata dal giorno

<i>Csm</i>	Roma	12/07/2013
	Protocollo	P13760/2013

successivo al 2.10.2013. Per ovviare alle inevitabili lungaggini procedurali, esclusivamente per i magistrati nominati con D.M. 2.10.2009, è stata elaborata una diversa scansione temporale delle singole fasi in cui è articolato il procedimento di valutazione professionale, come di seguito descritta:

**30 settembre del 2013**, entro tale data i Capi degli Uffici dovranno trasmettere ai Consigli Giudiziari il rapporto, unitamente alla documentazione, previsto dal paragrafo XIV della circolare n. 20691. Si raccomanderà ai Dirigenti degli Uffici il rispetto massimo del termine concesso per l'adempimento istruttorio di competenza onde evitare slittamenti in avanti della procedura, partecipando loro altresì che dovranno, entro la data fissata per la trattazione delle relative pratiche in Quarta Commissione - che verrà preannunciata con congruo anticipo - segnalare nuovi elementi che potrebbero comportare modifiche al rapporto reso in precedenza ovvero limitarsi a confermare quanto già valutato;

**30 ottobre del 2013**, entro tale data i Consigli Giudiziari dovranno predisporre e trasmettere il parere previsto al par. XV della suddetta circolare. Verrà raccomandato ai Capi di Corte l'importanza del rispetto del termine prefissato, invitandoli nel contempo a valutare l'opportunità di dedicare sessioni straordinarie alla prima valutazione di professionalità dei magistrati appartenenti al dm 2.10.2009;

**30 novembre 2013**, entro tale data la IV Commissione del CSM provvederà a calendarizzare, con precedenza assoluta, la valutazione di professionalità dei magistrati di cui in narrativa, confezionando una proposta di delibera, positiva allo stato degli atti, da inserire nell'ordine del giorno di plenum, anche speciale se necessario, per le sedute plenarie del mese di dicembre 2013;

**31 dicembre 2013**, entro tale data il Consiglio Superiore della Magistratura provvederà all'adozione delle delibere di sua competenza in ordine alla prima valutazione di professionalità dei magistrati nominati con d.m. 2.10.2009, dando ad esse precedenza assoluta.

Tale diversa scansione temporale delle singole fasi previste nell'ambito del procedimento dettato per il conseguimento della prima valutazione di professionalità comporta la necessità di escludere, soltanto ai fini dell'acquisizione a campione degli atti, secondo quanto previsto dal Capo VII punto 2.1. della già citata circolare n. 20691, l'ultimo trimestre (6 settembre - 6 dicembre 2011) dell'arco temporale in valutazione.

All'ulteriore fine, poi, di consentire la tempestiva destinazione tabellare dei m.o.t. che hanno conseguito la prima valutazione di professionalità alle funzioni monocratiche penali (ovvero alle funzioni g.i.p./g.u.p. laddove sussistano i presupposti di cui all'art. 7 bis, comma 2 quinquies, R.D. 12/1941), il C.S.M., verificati i pareri favorevoli dei Consigli giudiziari, inviterà i capi degli uffici a predisporre in tempo utile variazioni tabellari, la cui esecutività può essere collegata all'avvenuto conseguimento da parte dei magistrati interessati della prima valutazione di professionalità.

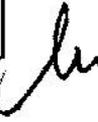
Al pari di quanto già sopra affermato, il Consiglio Superiore, con l'ausilio istruttorio della Settima Commissione, si impegna ad assicurare la precedenza assoluta nella trattazione delle variazioni tabellari in oggetto, debitamente segnalate dai presidenti dei tribunali.

Gli interventi sopra prospettati rappresentano l'ulteriore riprova dell'impegno che il C.S.M. profonde per migliorare il servizio giustizia nonché per assicurare la massima funzionalità di tutti gli uffici giudiziari.

Alla luce di quanto sino ad ora affermato, il C.S.M.



<i>Csm</i>	Roma	12/07/2013
	Protocollo	P13780/2013



delibera

di articolare, nei sensi di seguito specificati, le scansioni temporali delle singole fasi in cui è articolato il procedimento per il conseguimento della prima valutazione di professionalità in capo ai magistrati nominati con D.M. 2 ottobre 2009:

**30 settembre del 2013**, entro tale data i Capi degli Uffici dovranno trasmettere ai Consigli Giudiziari il rapporto, unitamente alla documentazione, previsto dal paragrafo XIV della circolare n. 20691;

**30 ottobre del 2013**, entro tale data i Consigli Giudiziari dovranno predisporre e trasmettere il parere previsto al par. XV della suddetta circolare;

**30 novembre 2013**, entro tale data la IV Commissione del CSM provvederà a calendarizzare, con precedenza assoluta, la valutazione di professionalità dei magistrati di cui in narrativa, confezionando una proposta di delibera, positiva allo stato degli atti;

**31 dicembre 2013**, entro tale data il Consiglio Superiore della Magistratura provvederà all'adozione delle delibere di sua competenza in ordine alla prima valutazione di professionalità dei magistrati nominati con d.m. 2.10.2009, dando ad esse precedenza assoluta.

■ SEGRETARIO GENERALE  
(Carlo Visconti)

